

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 241 a iniziativa dei Consiglieri Livi, Ciccioli, Assenti, Ausili, Baiocchi, Borroni e Putzu

## VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI DELLE MARCHE

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge “Valorizzazione dei prodotti tradizionali delle Marche” nasce dalla precisa volontà di promuovere una corretta e bilanciata alimentazione tra gli adolescenti, promuovendo i prodotti tipici e tradizionali marchigiani. Attraverso la promozione dei prodotti tipici e tradizionali nelle classi quinte delle scuole primarie si mira a conseguire molteplici obiettivi. In primis, la formazione dei futuri consumatori rendendoli consapevoli dell’offerta regionale, ma soprattutto sensibilizzando i ragazzi nell’età evolutiva ad una corretta educazione alimentare. Questo periodo infatti, che va dall’infanzia all’adolescenza, rappresenta un momento delicato in cui una corretta alimentazione contribuisce alla crescita e allo sviluppo della persona e aiuta a prevenire l’insorgere di numerose malattie nell’adulto di domani. Altri target che si centrano con la Pdl sono relativi alla creazione di un legame tra le tradizioni e le nuove generazioni; promozione delle tradizioni marchigiane per non disperdere un patrimonio di conoscenze di valore assoluto che si ripropongono ininterrottamente e sulla base di una condivisione diffusa. E per proteggere e valorizzare questo patrimonio, viene istituito, presso la struttura regionale competente in materia di agricoltura, il Comitato tecnico scientifico dei prodotti tradizionali delle Marche che ha la durata della legislatura regionale e i suoi componenti svolgono l’incarico a titolo gratuito, composto da: tre soggetti nominati dalla Giunta regionale; un soggetto nominato dalle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative. Al Comitato è invitato in via permanente un rappresentante dell’Ufficio scolastico regionale per le Marche. Il Comitato individua il progetto generale annuale di valorizzazione della conoscenza dei prodotti indicati al comma 2 dell’articolo 1 e le peculiarità da sviluppare e promuovere all’interno dello stesso progetto, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale.

Le Tipicità sono rappresentate da prodotti che indicano l’insieme di caratteristiche uniche di immagine, tradizione, tecnologia, cultura, che sono propri e di uno specifico territorio e che sono alla base delle tecniche di realizzazione di prodotti agricoli e gastronomici. Ancora, le tipicità sono proprie dei prodotti tradizionali agroalimentari le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura, omogenee per tutto il territorio interessato, secondo regole tradizionali, per un periodo non inferiore a 25 anni. Si tratta in genere di produzioni ottenute con processi di trasformazione e produzione consolidati nel tempo, che si caratterizzano come arte del particolare, assumendo non di rado valenze di assoluta eccellenza. Sono prodotti con uno stretto rapporto con l’ambiente e il territorio che non deve essere assolutamente disperso, ma al contrario protetto e valorizzato. A testimonianza di ciò, la dotazione di spesa della Pdl che ammonta a 100mila euro per le annualità 2024 e altrettanti nel 2025. Per gli anni successivi la spesa è autorizzata con le rispettive leggi di bilancio.

La presente Proposta di Legge si compone di 6 articoli: il primo contiene le finalità e definizioni; il secondo, la promozione dei prodotti tradizionali delle Marche; il terzo, l’istituzione del Comitato tecnico scientifico per i prodotti tradizionali delle Marche; il quarto, il Progetto generale annuale di valorizzazione della conoscenza dei prodotti tipici di origine regionale; il quinto, le disposizioni

finanziarie che prevedono 100.000,00 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Per gli anni successivi la spesa è autorizzata con le rispettive leggi di bilancio; il sesto, le disposizioni finali.

